

**Famiglia** L'annuncio del ministro della Giustizia Orlando. In arrivo anche misure su carceri e criminalità

# Divorzio senza ricorrere al giudice L'Italia segue il modello francese

Accordi consensuali assistiti da avvocati. Esclusi i casi con figli minori

ROMA — Separazioni e divorzi consensuali «alla francese»: senza passare davanti al giudice. E senza precedenti la misura annunciata ieri alla Camera dal ministro della Giustizia, Andrea Orlando, che potrebbe prendere corpo «nell'immediato», nell'ambito di una riforma del processo civile mirata a sveltirlo, abbattendo l'arretrato. Nell'audizione sulle linee programmatiche del suo governo, il Guardasigilli l'ha annoverata tra «la riduzione del contenzioso civile attraverso la possibilità del trasferimento in sede arbitrale di procedimenti pendenti dinanzi all'autorità giudiziaria» e «la promozione, in sede stragiudiziale, di procedure alternative».

## La parola

### Negoziazione assistita

«La negoziazione assistita è stata introdotta in Francia nel 2010. È una procedura stragiudiziale volontaria di componimento delle liti, gestita esclusivamente da avvocati, con l'aiuto di un altro legale neutrale per raggiungere un accordo».

Ma di cosa si tratta? Orlando l'ha anticipata così: «Vogliamo introdurre la procedura di negoziazione assistita da un avvocato, rifacendoci all'esperienza francese: una procedura cogestita dagli avvocati delle parti e volta, con il loro apporto profes-

sionale, al raggiungimento di un accordo conciliativo che, da un lato, eviti il giudizio e, dall'altro, consenta la rapida formazione di un titolo esecutivo». «Questo istituto — ha specificato Orlando — si potrà poi valorizzare fortemente con riguardo alle separazioni e ai divorzi consen-

suali, prevedendo che l'accordo dei coniugi assistiti dagli avvocati superi la necessità dell'intervento giurisdizionale». Insomma una procedura «fast» da applicare con un unico limite: «I casi di presenza di figli minori o portatori di grave handicap».

In passato si era ipotizzato più

volte di ridurre i tempi delle separazioni e dei divorzi. L'ultimo progetto bipartisan di Alessandro Moretti (Pd) e Luca D'Alessandro (Fl), prevedeva di abbattere i tempi del divorzio a un anno. Ma tutte le riforme prevedevano la presenza di un giudice.

Il provvedimento potrebbe arrivare a breve con un disegno di legge, o addirittura per decreto, perché lo smaltimento dell'arretrato civile è stato inserito dal Guardasigilli tra le quattro emergenze da affrontare subito «per bonificare il campo». Ancora prima di porre mano a una riforma organica della giustizia che dovrebbe arrivare a giugno e che potrebbe prevedere interventi anche sul Consiglio superiore

della magistratura. «È opportuna una riflessione sul sistema elettorale del Csm, per assicurare la sua piena neutralità e impermeabilità rispetto a interessi di parte e logiche di carattere corporativo», ha detto Orlando precisando di aver raccolto «la sollecitazione del vicepresidente del Csm Michele Vietti». Nell'ambito di una riforma mirata ad armonizzare l'ordinamento delle magistrature, con l'ipotesi di introdurre un sistema disciplinare unitario.

Ora però, ha spiegato Orlando, occorre fronteggiare le emergenze. Il sovraffollamento delle carceri, da combattere entro il termine di fine maggio imposto dalla Corte di Strasburgo (si pensa ad alternative alla detenzione, sviluppo degli istituti per le detenute madri, convenzioni con le Regioni per i tossicodipendenti ed edilizia carceraria, più un «correttivo normativo» per chi si è rivolto a Strasburgo). La riorganizzazione del personale amministrativo, che ha carenze anche del 45%. La lotta alla criminalità organizzata da inasprire introducendo con un ddl apposito pene più severe, misure patrimoniali e una legge sull'autoriciclaggio. E, appunto, la riforma della giustizia civile, che ha detto il ministro, «è pronta». Misure che saranno accompagnate dall'avvio al 30 giugno del processo telematico. Un piano da attuare sentendo tutti i soggetti interessati, avvocati e magistrati in primis. Una dichiarazione di intenti che ha raccolto il placet dell'avvocatura. Ma, ha precisato il ministro, «resta fermo che il momento della decisione non può essere ostaggio delle pressioni corporative».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verona

### Tosi firma un'ordinanza anti-bivacchi Multa a chi distribuisce cibo in centro

Per evitare i bivacchi di senza tetto in alcune piazze del centro, il Comune di Verona ha emesso un'ordinanza che vieta, pena multe da 25 a 500 euro, la distribuzione di alimenti e bevande nelle aree di pregio. Ne fanno parte piazza Viviani, piazza Indipendenza, cortile Mercato Vecchio, cortile del Tribunale e piazza dei Signori. L'ordinanza, in vigore fino al 31 ottobre, è nata sulla scorta delle proteste dei residenti che lamentavano la presenza di bivacchi in portici e piazze. Non si tratta di misura contro i poveri — ha detto il sindaco Flavio Tosi — dato che il Comune ha predisposto da tempo locali per la somministrazione di pasti a chi ne ha bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Dopo un anno

### Valeria Marini si separa

Non è durato nemmeno un anno il matrimonio di Valeria Marini, 46 anni, con l'imprenditore Giovanni Cottone, 56. La coppia, che si era sposata il 3 maggio 2013 con tanto di diretta tivù a Domenica in, ha già firmato la separazione. Il 6 maggio, secondo quanto scrive il settimanale Chi, è in agenda la prima udienza che potrebbe poi condurre all'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA